



Primo Piano - Inviato Onu si dice fiducioso Facebook permetterà di acquisire più informazioni utili sul Myanmar

Roma - 06 nov 2021 (Prima Notizia 24) Il social ha pubblicato foto, documenti e post che possono essere utili a fini di documentazione delle stragi e dei crimini internazionali che vi vengono perpetrati dal 2011.

Il capo di un team di investigatori delle Nazioni Unite sul Myanmar ha dichiarato venerdì (5 novembre) di sperare che Facebook fornisca maggiori informazioni al team in quanto raccoglie le prove dei crimini internazionali più gravi dal 2011. Il meccanismo investigativo indipendente per il Myanmar (IIMM) mira a creare fascicoli per procedimenti nei tribunali nazionali, regionali o internazionali. È stato istituito nel 2018 dal Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite e ha iniziato a funzionare l'anno successivo. Facebook ha precedentemente affermato che stava lavorando con l'IIMM. Nel 2018, gli investigatori dei diritti umani delle Nazioni Unite hanno affermato che il sito di social media aveva diffuso testi contenenti hate speech che hanno alimentato la violenza. Facebook ha detto che sta lavorando per bloccare l'incitamento all'odio. "Abbiamo iniziato a interagire con Facebook non appena siamo stati creati nel 2019. E si sono incontrati regolarmente con noi", ha detto ai giornalisti a New York Nicholas Koumjian, capo dell'IIMM con sede a Ginevra. "Ne abbiamo ricevuti alcuni, ma certamente non tutti quelli che abbiamo richiesto. Continuiamo a negoziare con loro e in realtà sono fiducioso che riceveremo maggiori informazioni. So che ci sono alcune delle nostre richieste che ci hanno detto che sono ora di nuovo in considerazione", ha detto. Il Myanmar è accusato di genocidio dalla Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) per la repressione militare del 2017 sui Rohingya che ha costretto più di 730.000 persone a fuggire nel vicino Bangladesh. Il Myanmar nega il genocidio e afferma che le sue forze armate stavano conducendo operazioni legittime contro i militanti che hanno attaccato le postazioni di polizia.

di Francesco Tortora Sabato 06 Novembre 2021